

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4223 del 02/11/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA INDEL B SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4327 del 28/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno due NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA INDEL B SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE**

### **IL DIRIGENTE**

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

#### **RICHIAMATI:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA in data 07/08/2015 - assunta al PG della Provincia di RIMINI con il n. 27190 del 10/08/2015 (pratica ARPAE n.8667) ed integrata in data 04/03/2016, dalla Ditta **INDEL B SPA** (C.F./P.IVA 02037650419), avente sede legale in COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE e impianto in COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i;*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di PROGETTAZIONE, COMPRAVENDITA, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE DI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI ED ELETTROMECCANICI;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- Modifica sostanziale

RICHIAMATA la relazione istruttoria rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PGRN/2016/0001891 del 18/03/2016;

RICHIAMATO il parere rilasciato dall'Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica acquisito con prot.8033 del 28/10/2016;

CONSIDERATO che il Comune di SANT'AGATA FELTRIA non ha espresso parere ostativo per le emissioni in atmosfera nei 30 gg. successivi all'avvio del procedimento pertanto si ritiene che nulla osta da parte del Comune;

RITENUTO OPPORTNO revocare la precedente autorizzazione rilasciata con Provvedimento della Prov. di Pesaro-Urbino n.4039 del 17/12/2007 e di riportare tutte le prescrizioni nel nuovo atto al fine di agevolare i compiti di controllo;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

Ritenuto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta INDEL B SPA, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing.Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) alla **Ditta INDEL B SPA**, avente sede legale in Comune di SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE (C.F./P.IVA 02037650419) per l'esercizio dell'attività di FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI nell'impianto sito in Comune di SANT'AGATA FELTRIA, LOCALITA' CA' BALDONE fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
  - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
    - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
  - 3c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Di revocare il Provvedimento della Prov. di Pesaro-Urbino n.4039 del 17/12/2007;
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Sant'Agata Feltria, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. La ditta dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs n.97/2016 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## ALLEGATO A

### CONDIZIONI:

- la ditta è attualmente autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento Prov. di Pesaro-Urbino n.4039 del 17/12/2007 e ss.mm.ii;
- svolge attività di “produzione, compravendita, importazione, esportazione di apparecchi elettrodomestici ed elettromeccanici, frigoriferi per mezzi di trasporto per uffici ed arredamenti”;

La modifica consiste in:

- Installazione di una nuova linea di produzione di frigoriferi con due linee di aspirazione dedicate e 2 nuovi punti di emissione E11, E12;
  - Viene dismessa la linea di lavorazione lamiera;
  - Viene dismesso l’impianto termico con emissione E8;
  - Vengono sostituiti gli impianti termici con variazione delle potenzialità relativi alle emissioni E5, E6, E7;
  - Viene delocalizzata l’officina meccanica con la realizzazione di un nuovo punto di emissione E19;
  - Viene sostituito il sistema di abbattimento della linea di aspirazione dedicata al materiale plastico;
  - Viene installato un nuovo reparto di schiumatura;
- Il gestore dichiara:
- Gli impianti termici che danno luogo alle emissioni E5, E6, E7 vengono utilizzati sia ad uso industriale che ad uso civile (riscaldamento ambienti);
  - di svolgere attività rientranti tra quelle descritte alla parte II “Attività e soglie di consumo di solvente” dell'allegato III del Codice dell'ambiente rinvenibili al punto 1 rivestimento adesivo e al punto 10 pulizia di superficie, della parte II al di sotto delle relative soglie di consumo di solventi previste;
  - che nel ciclo produttivo dell'azienda non vengono impiegate sostanze di cui ai punti 1.1 e 1.2 della parte II dell'allegato I alla parte quinta del Codice dell'ambiente;
  - che nello stabilimento sono presenti impianti comportanti emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti dei quali un impianto derivante da una cappa di aspirazione del laboratorio prove denominato E18 (*Attività in deroga di cui all'art. 272 comma1, inseriti in uno stabilimento contenente impianti ed attività autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06*), rispettivamente alla lett. jj) della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del *D.Lgs. 152/06*.

### PRESCRIZIONI:

#### **E1 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 3-4**

Impianto d’abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 8 m

Sezione: 0,031 m<sup>2</sup>

#### **E2 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 5**

Impianto d’abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 8 m  
Sezione: 0,031 m<sup>2</sup>

### **E3 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 6**

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.500 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 8 m  
Sezione: 0,045 m<sup>2</sup>

### **E10 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 1-2**

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 500 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 8 m  
Sezione: 0,011 m<sup>2</sup>

### **E12 – SALDATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA NUOVA (NUOVA)**

Impianto d'abbattimento: non presente.

Portata: 3.800 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 9 m  
Sezione: 0,0062 m<sup>2</sup>

### **E19 – SALDATURA OFFICINA MECCANICA**

Per le emissioni E1, E2, E3, E10, E19 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n°1769/2010 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.29 – “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le suddette prescrizioni e valori limite valgono in funzione di saldature che non comportano l'utilizzo di filo in acciaio inox. Nel caso di utilizzo di filo per saldatura in acciaio inox, il gestore è tenuto a comunicarlo alla scrivente amministrazione;

### **E5 – IMPIANTO TERMICO COLLAUDO LINEE FRIGORIFERI (MODIFICATA)**

Combustibile utilizzato : metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 1,266 MW  
Temperatura: 40 °C  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 12 m  
Sezione: 0,1256 m<sup>2</sup>

#### **E6 – IMPIANTO TERMICO SCHIUMATURA (MODIFICATA)**

Combustibile utilizzato : metano  
Impianto d'abbattimento: non presente  
Potenzialità: 0,100 MW  
Temperatura: 40 °C  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 10 m  
Sezione: 0,1256 m<sup>2</sup>

#### **E7 – IMPIANTO TERMICO COLLAUDO LINEE FRIGORIFERI (MODIFICATA)**

Combustibile utilizzato : metano  
Impianto d'abbattimento: non presente  
Potenzialità: 1,950 MW  
Temperatura: 40 °C  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 10 m  
Sezione: 0,1256 m<sup>2</sup>

Prescrizioni e limiti per le emissioni E5, E6, E7 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.54.

<i><b>Inquinanti</b></i>	<i><b>Valori limite di emissione</b></i>
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35 mg/Nm <sup>3</sup>

*I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Si considerano rispettati in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;*

**Autocontrolli:** L'Azienda dovrà effettuare controlli sull'emissione a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

#### **E9 – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI**

Impianto d'abbattimento: non presente  
Portata: 8.000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Frequenza: 242 giorni/anno  
Altezza: 3 m  
Sezione: 0,321 m<sup>2</sup>



## **E9A – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI**

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 3 m

Sezione: 0,321 m<sup>2</sup>

## **E11 – SCHIUMATURA FRIGORIFERI NUOVA LINEA (NUOVA)**

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 4.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 9 m

Sezione: 0,1256 m<sup>2</sup>

Per le emissioni E9, E9A, E11 si prescrivono i seguenti limiti e prescrizioni (rif. parte Quinta, allegato I parte II paragrafo 4 e CRIAER punto 4.5.20).

Inquinanti	Valori limite di emissione
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm <sup>3</sup>
di cui Isocianati	15 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

In caso di necessità possono essere prescritti idonei impianti di abbattimento delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla Determinazione della Regione Emilia Romagna n.4606 del 04/06/99.

### **Emissioni diffuse**

- Visto che la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999, che approva i criteri elaborati dal CRIAER (Comitato Regionale Inquinamento Atmosferico Emilia-Romagna), prevede per l'operazione di Termoformatura, il convogliamento delle emissioni all'esterno dello stabilimento con limite di emissione pari a 30 mg/Nm<sup>3</sup>, si prescrive la redazione di un progetto di captazione e convogliamento delle emissioni all'esterno, da inviare a questa amministrazione entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del SUAP;
- Visto che la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999, che approva i criteri elaborati dal CRIAER e considerato che anche il nuovo reparto di schiumatura, pur essendo più efficiente come dichiarato dal gestore, produca comunque emissioni da convogliare in atmosfera, si prescrive che il gestore debba presentare un progetto di captazione e convogliamento all'esterno delle emissioni

derivanti dal nuovo reparto di schiumatura entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del SUAP;

- Visto che la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER prevede per l'operazione di Taglio materie plastiche, il convogliamento delle emissioni all'esterno dello stabilimento con limite di emissione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, si prescrive la redazione di un progetto di captazione e convogliamento delle emissioni all'esterno, da inviare a questa amministrazione entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del SUAP;
- Le sostanze utilizzate per la pulizia delle superfici dei bauletti non devono:
  - a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06;
  - b) contenere sostanze o preparati classificati dal D.Lgs.52/97 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, ed ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.
- Per l'attività di laboratorio prove non sono previsti limiti alle emissioni. Tale esenzione non è prevista nel caso di di emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06;

#### *Altre prescrizioni*

- a) Il gestore provvederà ad effettuare **3 controlli** delle emissioni dei nuovi impianti (**E5-E6-E7-E11-E12**) a partire dalla data di messa a regime degli stessi in un periodo di **10 giorni**. I controlli devono essere effettuati utilizzando le metodiche indicate in autorizzazione: uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda;
- b) Entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti l'impresa è tenuta a trasmettere tramite Pec all'Arpa SAC di Rimini i controlli alle emissioni dei punti di emissione;
- c) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- d) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, ove esistenti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'Esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla Provincia ed alla competente sezione provinciale di ARPA entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento.
- e) Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e

riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

**f)** Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

**g)** I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

**h)** I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n°81/08 e ss.mm.ii.. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

**i)** Per le emissioni derivanti dalle operazioni di carico/scarico e movimentazione di materie prime o prodotti, devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del Codice dell'ambiente.

**l)** L'autorità competente si riserva, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali accertate, di prescrivere l'installazione di idonei impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione.

### ***Condizione di normalizzazione dei risultati***

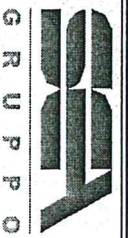
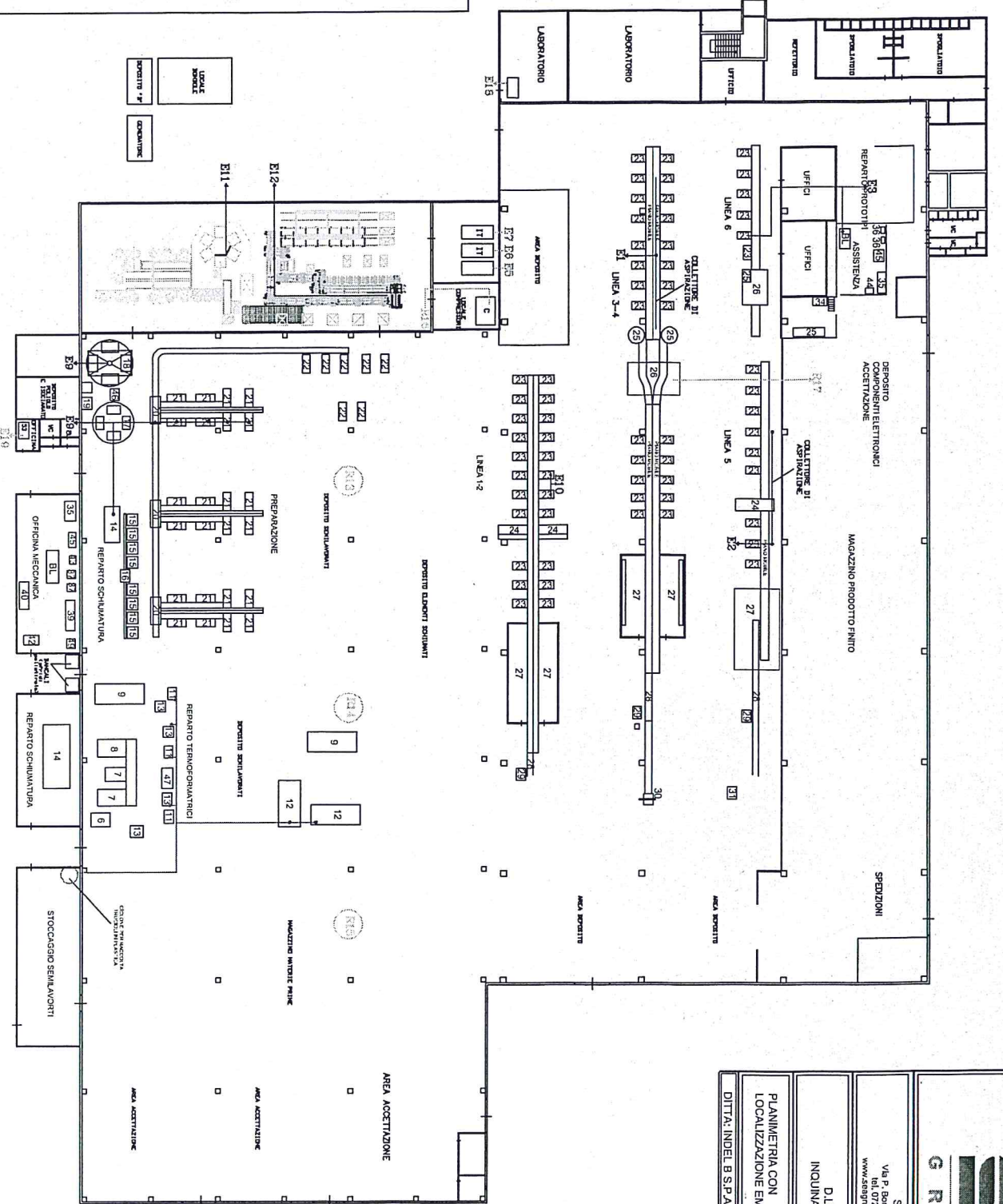
I limiti di emissione sono di norma espressi in concentrazione di inquinante ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$  = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente secco riferito alla temperatura di 273,15 K e 101,3 kPa) contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario, dal punto di vista tecnologico e di esercizio, all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti in condizioni di sicurezza.

***Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi***

I metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera da utilizzarsi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione in flussi gassosi convogliati sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita ARPA.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

- LEGENDA**
- 1-PIEGATRICE/SCHIAVANTE
  - 2-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 3-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 4-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 5-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 6-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 7-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 8-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 9-PIEGATRICE SCHIAVI
  - 10-PIEGATRICE
  - 11-PIEGATRICE
  - 12-PIEGATRICE
  - 13-TAGLIERINA DA BANCO
  - 14-STRANCIANTE AUTOMATICA
  - 15-STRANCIANTE AUTOMATICA
  - 16-CARRELLI DI SCHIUMATURA
  - 17-GIOSTRA DI SCHIUMATURA
  - 18-GIOSTRA DI SCHIUMATURA
  - 19-STRANCIANTE AUTOMATICA
  - 20-CAPPE DI PRENSALUOGO
  - 21-BANCHI DI PREPARAZIONE
  - 22-BANCHI DI PREPARAZIONE
  - 23-BANCHI DI MONTAGGIO
  - 24-STRETTOIO PER ASSEMBLAGGIO MOBILI
  - 25-STAZIONE VILTO
  - 26-CELLA TERMOSTATICA
  - 27-BANCO DI SOLLEVAMENTO
  - 28-BANCO DI SOLLEVAMENTO
  - 29-REGGICAVITTE
  - 30-LETZAZIONE
  - 31-LETZAZIONE
  - 32-BANCO DI ASSEMBLAGGIO
  - 33-BANCO DI ASSEMBLAGGIO
  - 34-STRANCIANTE AUTOMATICO
  - 35-TORNIO
  - 36-FORATRICE
  - 37-FRANGIDA A COLONNA
  - 38-TORNIO
  - 39-TORNIO
  - 40-SEGNA A MASSTO
  - 41-CORRENTE
  - 42-CORRENTE
  - 43-APPARTRATRICE
  - 44-APPARTRATRICE
  - 45-APPARTRATRICE
  - 46-APPARTRATRICE
  - 47-APPARTRATRICE
  - 48-APPARTRATRICE
  - 49-APPARTRATRICE
  - 50-APPARTRATRICE
  - 51-APPARTRATRICE
  - 52-APPARTRATRICE
  - 53-APPARTRATRICE
  - 54-APPARTRATRICE
  - 55-APPARTRATRICE
  - 56-APPARTRATRICE
  - 57-APPARTRATRICE
  - 58-APPARTRATRICE
  - 59-APPARTRATRICE
  - 60-APPARTRATRICE
  - 61-APPARTRATRICE
  - 62-APPARTRATRICE
  - 63-APPARTRATRICE
  - 64-APPARTRATRICE
  - 65-APPARTRATRICE
  - 66-APPARTRATRICE
  - 67-APPARTRATRICE
  - 68-APPARTRATRICE
  - 69-APPARTRATRICE
  - 70-APPARTRATRICE
  - 71-APPARTRATRICE
  - 72-APPARTRATRICE
  - 73-APPARTRATRICE
  - 74-APPARTRATRICE
  - 75-APPARTRATRICE
  - 76-APPARTRATRICE
  - 77-APPARTRATRICE
  - 78-APPARTRATRICE
  - 79-APPARTRATRICE
  - 80-APPARTRATRICE
  - 81-APPARTRATRICE
  - 82-APPARTRATRICE
  - 83-APPARTRATRICE
  - 84-APPARTRATRICE
  - 85-APPARTRATRICE
  - 86-APPARTRATRICE
  - 87-APPARTRATRICE
  - 88-APPARTRATRICE
  - 89-APPARTRATRICE
  - 90-APPARTRATRICE
  - 91-APPARTRATRICE
  - 92-APPARTRATRICE
  - 93-APPARTRATRICE
  - 94-APPARTRATRICE
  - 95-APPARTRATRICE
  - 96-APPARTRATRICE
  - 97-APPARTRATRICE
  - 98-APPARTRATRICE
  - 99-APPARTRATRICE
  - 100-APPARTRATRICE



SEA GRUPPO s.r.l.  
 Via P. Borsellino 120/11 61032 Fano (PU)  
 tel. 0721 860051 fax 0721 86352  
 www.seagruppo.it e-mail: info@seagruppo.it

D.LSG. 152/06 E S.M.I.  
 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

PLANIMETRIA CON LOCALIZZAZIONE EMISSIONI

DITTA: INDEL B.S.P.A.

SCALA 1:450  
 LINEE INDEL B.D.V.G.  
 DATA: 05/08/75

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**